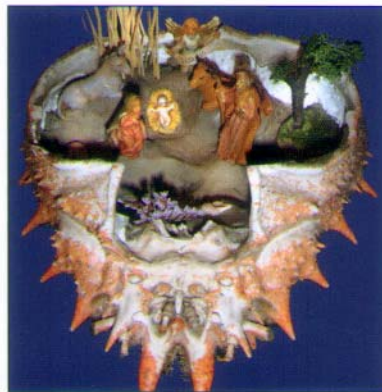


Grado ammalia il turista con i suoi suggestivi presepi

di Antonio Boemo

La novità della nuova edizione della rassegna "Presepi a Grado" (visitabile dal 22 dicembre al 13 gennaio) è rappresentata dall'esposizione di presepi provenienti dall'Austria. Un inizio di prestigio con realizzazioni provenienti sia dalla città gemellata di St. Lorenzen e sia dal museo storico di Salisburgo. A questi si aggiungono i presepi provenienti da alcune regioni italiane e soprattutto quelli molto numerosi degli appassionati presepisti di Grado e di tutto il resto del Friuli Venezia Giulia. Anche quest'anno, infatti, fra Grado e altre località regionali che allestiscono rassegne presepiali sono stati confermati degli



scambi di opere. Questi rapporti di collaborazione interessano in particolar modo Cuccana di Bicinicco, Udine, Gonars, Trieste, Moggio Udinese e Qualso. Una delle caratteristiche dell'esposizione gradese è rappresentata dal fatto che su circa 200 presepi, la metà è collocata in giro per tutta l'Isola, dal centro storico al Villaggio Primero e l'altra metà al Museo del Mare. Una rassegna, quella gradese, molto seguita tanto che lo scorso anno sono stati registrati circa 40.000 visitatori che in certe giornate si sono messi pazientemente a formare delle lunghe code. Ma la caratteristica principale dei presepi di Grado è indubbiamente quella delle Natività ambientate prevalentemente in ambito lagunare o marino oppure incastonate nel centro storico. Il presepe che per tradizione,



anche perché è stato il primo a dare il via alla rassegna iniziata una quindicina di anni or sono, è il simbolo della rassegna è quello galleggiante del porto allestito dai Portatori della Madonna di Barbana. Ma in esposizione ci sono i presepi realizzati nelle più svariate tipologie di materiale e impostazione. Tutti, piccoli e grandi, rappresentano delle opere d'arte frutto dell'ingegno, della fantasia e dell'inventiva che prendono spunto dalla fede dei vari presepisti. Nell'ambito della rassegna di Grado si svolgono anche degli appuntamenti legati alla stessa come la "Festa delle sfrisete", le visite guidate gratuite con l'accompagnamento degli zampognari e, dopo la messa di mezzanotte fra il 24 e il 25 dicembre, la deposizione del Bambin Gesù all'interno del casone del presepe galleggiante del porto.